



Newsletter Laboratorio cantonale

Newsletter n° 171 - 5 marzo 2024

Tutti i campioni hanno infine mostrato un contenuto di metalli pesanti ampiamente al di sotto dei limiti di legge.

Questi risultati confermano una situazione globalmente positiva circa la presenza di residui fitosanitari e metalli pesanti nella frutta e verdura reperibili sul mercato ticinese.

Il rapporto completo può essere consultato [qui](#).



Residui di pesticidi in peperoni e melanzane provenienti da paesi al di fuori dell'UE e in particolare dalla Turchia

Residui di pesticidi non conformi in alcune melanzane e peperoni dolci di importazione

Nell'ambito del programma prioritario di controlli approfonditi alla frontiera 2023, organizzato dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e veterinaria (USAV), in collaborazione con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), il Laboratorio cantonale ha misurato il contenuto di residui di pesticidi in campioni di peperoni freschi (14 campioni) e melanzane (27 campioni) importati esclusivamente da paesi non appartenenti all'Unione Europea, con attenzione particolare alla Turchia e ai cosiddetti paesi "d'oltreoceano" come il Messico.

I 14 campioni di peperoni esaminati (soprattutto i peperoni freschi rossi e verdi) contenevano da 1 fino a 12 diversi pesticidi contemporaneamente, mentre 19 su 27 melanzane da 1 a 5. In totale sono stati identificati 32 principi attivi. Il tasso di non conformità è stato del 10% e ha riguardato l'11% delle melanzane e il 7% dei peperoni. Il formetanato è risultato il principio attivo di maggior valenza tossicologica. Per un campione di melanzane (Kemer) proveniente dalla Turchia, questo insetticida-acaricida ha denotato un superamento molto elevato della dose acuta di riferimento (DAR). Nel suo

complesso l'esito della campagna giustifica il proseguimento in futuro del monitoraggio dei residui di antiparassitari nella frutta e ortaggi provenienti da paesi extraeuropei.

Il rapporto completo può essere consultato [qui](#).



Nuove norme nel diritto alimentare dal 1° febbraio 2024

Migliore protezione dei consumatori nel diritto alimentare

Dal 1° febbraio 2024 sono entrate in vigore, con periodi transitori, le nuove norme in materia di diritto alimentare che rafforzano la protezione della salute e dagli inganni, accrescono la sostenibilità e mantengono la legislazione svizzera in linea con quella europea.

I cambiamenti più importanti:

- I punti vendita dovranno indicare per iscritto, anziché solo oralmente, il Paese di produzione del pane e dei prodotti di panetteria fine venduti sfusi.
- Le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) possono finire nell'ambiente e quindi nella catena alimentare. Per cui la Confederazione ha introdotto valori massimi per i residui di PFAS nelle derrate alimentari. Essi si applicano a uova, carne, alcune specie di pesce, crostacei e molluschi bivalvi.
- I produttori e i rivenditori al dettaglio si baseranno da ora in poi su prescrizioni chiare in merito alle misure da adottare prima di poter donare le derrate alimentari o cederle a organizzazioni caritatevoli, al fine di ridurre gli sprechi alimentari.
- la Svizzera adotta i valori massimi dell'UE per alcuni ingredienti nei colori per tatuaggi. Nel nostro Paese vige ora una normativa più severa per quanto riguarda i conservanti contenuti nei colori.
- Per i cosmetici, l'attuale valore massimo per le furocumarine (1 mg/kg) si applica a tutti i prodotti che rimangono sulla pelle e sono esposti al sole. Il livello massimo si applica ora non solo ai cosmetici prodotti in Svizzera, ma anche a quelli importati. Questa modifica entrerà in vigore all'inizio del 2026.
- In Svizzera è possibile uccidere gli animali per la produzione di carne nell'azienda agricola o al pascolo. Per motivi di igiene alimentare, essi

devono essere trasportati in un macello ed eviscerati entro 45 minuti dalla morte. Questo periodo viene esteso a 90 minuti.

Maggiori informazioni sono riportate nella [pagina dedicata](#) dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).

Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Laboratorio cantonale

Via Mirasole 22
6500 Bellinzona

tel. +41 91 814 61 11

dss-lc@ti.ch

Questa email è stata spedita a: matilde.dellea@bedigliora.ch
Hai ricevuto questa messaggio perché sei iscritto alla newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

Per disiscriverti da tutte le comunicazioni, cliccare [here](#)

